

→ **Il premier** parla al congresso dei Tory a Birmingham e accusa i laburisti per il buco di bilancio
→ **L'opposizione** critica la manovra: così il ceto medio perderà migliaia di sterline l'anno

Welfare, la scure di Cameron Tagli agli assegni familiari

Al congresso dei conservatori britannici il premier Cameron ed il cancelliere dello scacchiere Osborne annunciano: niente assegni familiari per chi supera di un solo centesimo il reddito annuo di 43875 sterline.

GABRIEL BERTINETTO

gbertineto@unita.it

Per i conservatori è una decisione «impopolare» ma necessaria per arginare il deficit di bilancio ereditato dai laburisti. Per questi ultimi invece è un progetto non solo iniquo ma irrazionale. Infuria la polemica intorno alla misura annunciata a Birmingham durante il congresso dei Tory: la cancellazione, a partire dal 2013, degli assegni familiari per chi abbia un reddito lordo annuo che superi di un solo centesimo il limite delle 43875 sterline (50500 euro circa).

TUTTO O NIENTE

Fino a quella soglia, si manterrà il diritto ad un bonus di 1752 sterline. Oltre, lo si perderà completamente. Sta qui, nel brusco salto dal tutto al niente, la base dell'accusa di irrazionalità che l'opposizione scaglia sul governo. Un'altra palese assurdità è la rinuncia a conteggiare il reddito di coppia. Accadrà che due coniugi che guadagnano ciascuno individualmente appena meno delle fatidiche 43875 sterline, riceveranno i contributi per la prole, anche se i loro introiti congiunti verrebbero a formare un reddito familiare superiore alle 87000 sterline.

Prendendo la parola davanti ai congressisti il premier David Cameron ha difeso il provvedimento, pur ammettendo che non era contenuto nel programma presentato ai cittadini durante la campagna elettorale per le parlamentari di maggio.

Lo ha fatto nel contesto di un discorso denso di richiami emotivi all'orgoglio di partito per il ri-



Foto di Toby Melville/Reuters

Ultima nata David Cameron con la figlia Florence, nata in agosto, e la moglie Samantha

torno alla guida del Paese dopo tredici anni «nel deserto». Tra gli applausi dell'uditorio ha accusato il

Il ministro Osborne
Il 20 ottobre annuncerà il piano: vuole risparmiare 86 miliardi

Labour di avere «messo completamente sotto ipoteca la Gran Bretagna» ed ha proclamato che a quel partito «non bisognerebbe permettere di avvicinarsi mai più alla nostra economia».

Cameron ha evocato la necessità di sollecitare uno «spirito di attivi-

simo» per affrontare le sfide dell'era moderna. Ha puntualizzato di volere riorganizzare completamente il welfare e porre fine a una cultura della «dipendenza». «Se realmente non potete lavorare, ci occuperemo di voi, ma se potete lavorare e vi rifiutate di farlo, non vi lasceremo vivere alle spalle del lavoro altrui», ha sostenuto il premier, aggiungendo poi «excusatio non petita» che queste argomentazioni non vogliono essere «una giustificazione ai tagli della spesa pubblica».

I tagli saranno annunciati nel dettaglio dal ministro delle Finanze Osborne ai Comuni il 20 ottobre. Complessivamente Osborne intende risparmiare 86 miliardi en-

tro il 2015. Per quello che riguarda specificamente gli assegni familiari, si calcola che ne saranno private circa un milione e duecentomila famiglie rispetto ai 7 milioni e settecentomila che attualmente li ricevono.

DURE CRITICHE

Una dura critica alle politiche tory sul welfare arriva dall'«Institute for public policy research», secondo il quale Cameron e Osborne stanno facendo peggio di Margaret Thatcher: «Sottrarre alle famiglie migliaia di sterline una volta che un genitore arrivi a guadagnare 44mila sterline all'anno è un passo grave che rischia di far affondare